

considerazione, come a completo scarico dell'ufficio assunto.

Voci. Ai voti! ai voti!

Mecacci, della Commissione. Nella querela contro l'onorevole Galimberti, l'offeso si è querelato contro il gerente ed il direttore, che dichiarava non sapere chi fosse. Questa è la base vera della querela. Si indagò poi chi fosse il direttore, venne esibito un certificato dell'ispettore di pubblica sicurezza, dal quale risulta che direttore era, ed era sempre stato il Galimberti. E dopo questa dichiarazione non ne venne prodotta nessun'altra in contrario. Dunque, la posizione è identica, tanto pel Comandini, quanto pel Galimberti. L'egregio avversario, o, per meglio dire, il mio egregio collega, poichè non posso chiamarlo avversario, ha insistito ancora sulla differenza della qualità di direttore. Ma non siamo noi che dobbiamo esaminare questa questione (*Interruzioni*).

Mi lascino finire l'argomento e vedranno che ho ragione!

Si tratta di stabilire l'imputabilità della pubblicazione, qualunque sia la persona che dall'istruttoria risulti responsabile, cioè, o il direttore, come nel caso del Galimberti, o il facente funzione di direttore, come nel caso del Comandini.

La giurisprudenza invocata dagli avversari non esclude, pel caso nostro, la possibilità di un processo. Ora, se c'è complicità del direttore coll'autore dell'articolo, è necessario che si proceda contro tutti. Quanto al vedere in qual condizione, con qual veste, con quale responsabilità l'imputato abbia agito, questo è compito della Autorità giudiziaria; non è compito nostro.

Non aggiungo altro.

Voci. Ai voti, ai voti!

Cocito. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

Presidente. Ha facoltà di parlare per una dichiarazione di voto.

Cocito. Poichè ho fatto rilevare una contraddizione tra quanto ha detto l'onorevole Brunialti a nome della Commissione, circa il caso del Comandini (e cioè che dagli atti risulterebbe la prova che l'onorevole Comandini in quel tempo era direttore del giornale il *Corriere della Sera*) e quanto è detto nella relazione (e cioè che il querelante assume di provare che all'epoca di quella diffamazione il Comandini esercitava le funzioni di direttore del *Corriere della Sera*),

e poichè a questa mia osservazione non ho avuto risposta, desiderando di non essere in contraddizione con me stesso, ed avendo votato contro l'autorizzazione a procedere per l'onorevole Galimberti, perchè dagli atti risultava, in base a documenti prefettizi, che l'onorevole Galimberti non era il direttore del giornale la *Sentinella delle Alpi*, dichiaro che sono obbligato ad astenermi dal votare.

Se mi fosse concesso, proporrei che la Camera soprassedesse ad ogni decisione fino a che il querelante abbia provato che il Comandini era direttore del giornale. (*Rumori — Interruzioni*).

Presidente. La Camera non può che concedere o negare l'autorizzazione a procedere; non può occuparsi d'altro.

Brunialti. Domando di parlare per fatto personale. (*Rumori*).

Presidente. Parli per fatto personale.

Brunialti. Debbo dare una spiegazione all'onorevole Cocito. Egli avrebbe avuto assai facilmente tale spiegazione, se avesse osservato che una relazione è firmata da me, e l'altra no. Ad ogni modo qui non si tratta dell'onorevole Comandini come direttore; qui egli è querelato come autore dell'articolo. Come tale, si deve concedere contro di lui l'autorizzazione.

Presidente. Dunque le conclusioni della Commissione sono perchè sia concessa l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Comandini.

L'onorevole Lucifero propone un emendamento a queste conclusioni nel senso che l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Comandini non sia concessa. Coloro, che intendono approvare la proposta dell'onorevole Lucifero, voteranno contro alle conclusioni della Commissione. Pongo a partito queste conclusioni.

(*Dopo prova e controprova, la Camera delibera di concedere l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Comandini*).

Presentazione di due relazioni.

Presidente. Invito l'onorevole Vischi a carsi alla tribuna per presentare una relazione.

Vischi. A nome della Giunta per l'esame dei Decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti, mi onoro di presentare alla Camera la relazione su alcuni di questi Decreti.